

Non foss'altro che per quelle 200 pagine di *La fine*, romanzo d'esordio di Salvatore Scibona, l'italo-americano di Cleveland un po' spericolatamente avvicinato a Joyce ma la vocazione c'è, sarebbe giusto tener sempre più d'occhio la piccola editrice nata nel 2009 con la criptica sigla «66thand2nd» (semplicemente ex indirizzo a Manhattan dei coniugi avvocati Isabella Ferretti e Tomaso Cenci). Ma l'ancor esiguo catalogo, una ventina di uscite, offre più di un incontro interessante, soprattutto per la ricerca di qualità della scrittura (imperativo sbandierato da editori grandi e piccoli, spesso smentito o ridimensionato sul campo) che si conferma anche con le nuove scelte.

Dal cono di luce Usa, la ripresa del Colosso d'argilla, epopea pugilistica di Budd Schulberg, tra poco in libreria, è una sorta di amarcord di gran classe inscindibile dall'indimenticato film del '56 con Humphrey Bogart e anche



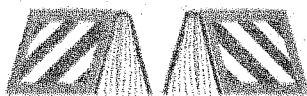
**PROSSIMA
MENTE**

MIRELLA APPIOTTI

66thand2nd

stile

Manhattan



titolo emergente nella collana «Attese» dedicata, unicum in Italia, alla fiction sport-metafora-vita. Dove, altro riferimento esemplare, è l'amarissimo memoir *Non siamo mai abbastanza*, primo funambolico romanzo del trentaseienne partenopeo torinese Dario De Marco, scandito sugli anni di dieci mondiali di calcio.

Mentre il Bazar, seconda collana aperta dal Profeta di Zongo Street del ghanese Naseehu Ali, vale a dire etnie, stili, storie di condivisione nella diversità, ora si arricchisce con la Kitchen Chinese di Ann Mah (una Bridget Jones tra i fornelli di Pechino), è alle porte, per la casa romana, una terza avventura targata «Bookclub», frutto di una empirica esperienza tutta o quasi al femminile vissuta dalla Ferretti nei «circoli dei lettori» newyorchesi, «organizzati attorno a gruppi di amici che, scelto un libro, periodicamente si ritrovano per discuterne insieme finendo per tessere reti molto coinvolgenti». Formula forse sperimentabile con gli omologhi italiani «non meno importanti di quelli dell'area anglosassone». Per cominciare la ditta 66thand2nd offre il nuovo abbecedario russo della giornalista Katica Metelizza «una scorribanda tra Urss e Putin» intelligente quanto amena: due punti cardinali per il successo non solo dei bookclub ma, da sempre, della buona lettura.

